

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Le corrispondenti - i manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno XI - N 197

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul cruce obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modum
Petrus Archiep. Utinen

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via della
Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali
in tutte.

Venerdì 2 Settembre 1910

La Giornata Sociale di Pordenone

(DA UN NOSTRO INVIATO SPECIALE)

PORDENONE, 1 settembre.

La riscattissima giornata sociale di Pordenone aveva raccolto oggi moltissimi amici a Pordenone. Nessuno avrebbe aspettato tanto concorso, specie di sacerdoti. La piccola Chiesa della SS.ma Trinità ne era letteralmente gremita. S. E. Mons. Isola interruppe le sue ferie a Montenas, ed onorò di sua presenza questa assise sociale della illustre Diocesi di Concordia. Ai lati di S. Eccellenza siedono Mons. Zannier, Presidente della Dir. Dioc., e l'Arciprete di Pordenone, Mons. Zannier apre l'adunanza esprimendo la fiducia nel risultato. « Si dice », egli osserva retamente, « che queste riunioni si moltiplicano senza ottenere mai risultati; ma esse vanno prospettate nel loro complesso, come le crociate, che singole non parvero avere effetto, ma complessivamente ottennero gran parte del fine propostosi ».

Segue don Giordani che, quale segretario della Dir. Diocesana, né da relazione dell'operato: esso si riassume in gran parte nella vita data al giornale, la Concordia, che finalmente è riuscita a vivere di vita finanziaria indipendente, raddoppiando la tiratura a 4,000 copie. Per raddoppiare il formato, come è necessario, occorre raggiungere le 5,000 copie. La tipografia cooperativa è in buone condizioni; le azioni copersero L. 16,000. Ebbe poi luogo la visita foraneale, dalla quale l'oratore comprese la necessità della propaganda inversale e dell'organizzazione giovanile. Quest'inverno due propagandisti percorreranno specialmente l'Alta. Poi spunta la lancia di tutti i nostri Congressi; occorre denaro: l'argent fait la guerre. Ricorda infine che criticare è facile e spesso deleterio; il fare è difficile e costituisce il vero « bene »: a ciò è necessaria, oltre che di nome, di fatto: la Concordia.

L'azione sociale.

La prima lezione è tenuta da don Flori, su l'azione sociale. Egli risolve subito due questioni preliminari: se il sacerdote può e se deve occuparsi di organizzazione sociale. A questi quesiti, egli dice, subito, senza discussione, si deve rispondere con un « si » formidabile, schiacciante. Poi passa — e questo forma il corpo della sua lezione — a dare le norme del « come » si deve occuparsi d'azione sociale. Innanzi tutto è necessaria una vita cristiana, pura, apostolica. L'anima da cui deve sbaciare il germe d'una società cristiana deve essere eminentemente cristiana. Una vita sana può derivare solo da un'anima sana.

Poi è necessaria la preparazione, che dev'essere duplice; individuale col studio sui libri e coi consigli e lumi dei più pratici, e delle condizioni e bisogni del popolo: quasi a chi fonda una istituzione dove non ne è sentito il bisogno; succede il fiasco che semina lo scoraggiamento, la demoralizzazione impedendo tentativi buoni per l'avvenire (in generale la cooperazione — associazioni di credito, consumo, mutualità — deve precedere la corporazione — organizzazione di classe —); — preparazione collettiva col scegliere persone atte, cortaggiose, di sacrificio, siano pur poche, formandole con libri, con circoli, e distribuendo poi il lavoro in modo da non sovraccaricare nessuno.

In terzo luogo cercare di ottenere il massimo effetto col minimo dispendio di denaro e di energie. Preferire quindi alle parate, al chiasso, alle apparenze, il lavoro sodo, quieto, silenzioso, ma duraturo, che non ubriaca d'esaltazione pel momento, permettendo magari nel domani una ubriacatura di socialisti che preparino altri chiaschi, altre feste.

Istituita la società è necessario sempre contenersi nei limiti delle leggi patrie, perché il nemico mai possa dire che sotto covano secondi fini, e cagionare impicci e dolori.

Infine, se con queste norme non si riesce, è certo che sotto v'ha un ostacolo che si deve rimuovere; un ostacolo che può essere costituito dal signorotto del paese di cui si teme l'ira e la vendetta; ma allora è necessario affrontare il dolore, magari il martirio.

L'oratore infine illustra la sua conferenza cogli episodi della sua vita d'organizzatore, già noti ai lettori del Crociato.

La Mutualità.

Relatore l'avv. Italo Rosa, che deve snuggiare la lezione per contenerla entro i venti minuti che ci separano dalle 13, ora del pranzo. Accennato allo scialacquo enorme che si fa del denaro nel vizio, di

modo che rimangono povere famiglie operarie che godono di altissimi salari, pone il problema morale a sociale del risparmio e della previdenza. Accenna come in Italia l'abbia risolto coi principi cattolici la Società di Verona, vincendo le due grandi battaglie contro la associazione fontanaria socialista della Mutua pensioni di Torino, che ora è sotto l'inchiesta governativa, e quella contro la Mutualità scolastica, copiata dalla Francia, inattuabile con serietà, che serve al doppio scopo massonico di allenare i ragazzi per le associazioni miscredite degli adulti e far sorgere a lato le biblioteche laiche e corruttrici. Si rimette in fine al suo opuscolo, che verrà distribuito gratis, intorno alla mutualità.

S. Eccellenza Mons. Vescovo che deve assentarsi nel pomeriggio per precedenti impegni, vuol congratularsi coi suoi figli per il numero intervento che ha allietato la prima giornata sociale. Encomia i due oratori precedenti, lodando l'attenzione religiosa che hanno saputo cattivarsi.

Il pranzo.

Segui alle 13 nella sede delle Associazioni cattoliche, con circa 80 partecipanti. Ai brindisi furono sostituiti discorsi, brevi, ma sodi. L'amico don Lozer raccomandò il segretario degli emigranti di Casarsa, rilevando lo sviluppo preso in quest'anno da esso: quasi 400 operai assistiti; oltre 700 lettere spedite e 700 ricevute, ecc. Poi un sacerdote brasiliano parlò simpaticamente il saluto dell'America; parlò don Chiot, don Giordani e altri.

L'organizzazione giovanile.

Alle 15 siamo di nuovo nella chiesa della SS. Trinità. E parla per primo don Chiot colla sua abituale verve, col suo dire pratico, scintillante di moti, di similitudini, di fatti, su la Organizzazione giovanile. L'oratore scese più volte dei pastori protestanti invidiare al prete cattolico il fascino ch'egli può esercitare sul giovane; da essi il giovane fugge lontano. E' nell'essenza del sacerdote cattolico, uomo senza figli materiali, d'avvicinare molti figli spirituali fra la gioventù.

Per organizzare i giovani è necessario in primo luogo avvicinarli, cioè parlare come loro, al loro livello, uniformarsi ai loro gusti, ai loro sentimenti, alle loro inclinazioni.

Per aver entrata col contadino, col fabbro, è necessario parlare di agricoltura e di ferro; col giovane di cose giovanili. Cosa non difficile al sacerdote che colla castità mantiene in sé la gioventù perenne, anche sotto ai capelli bianchi, come il Vesuvio mantiene il fuoco sotto il cocuzzolo di neve che lo copre l'inverno. Si vuol elevare l'anima del giovane; si deve cercarla, quindi, quest'anima, dove s'è rintanata. A Roma c'è sopra un edificio una iscrizione latina che ricorda: Qui Filippo giocava coi giovani — sapientemente —; sapientemente mettendosi a pari loro; abbassandosi, facendosi evangelicamente piccolo come loro.

In secondo luogo è necessario unirli: col discorrere, col gioco, col bighierare, magari. Il luogo di riunione? Questo è il difficile, dal latofinanziario, specialmente da principio. Può supplire la canonica. Guai a quel prete che non ha la « asa allietata da numerosi figli spirituali, nei quali appunto colla castità, gli è tolta la paternità materiale; altrimenti questa non può concepirsi. L'oratore corrobora il suo dire coll'esempio del Veronese, ove sono sorti circoli giovanili in paesi completamente socialisti: ed i giovani ritornarono al cristianesimo convinti, fermi in una piena persuasione.

Come cominciare? Con pochi: se con molti si farà a poco a poco la selezione, da sé.

E' necessario parlare ai giovani. Si predica troppo, e si parla poco coi giovani. Il predicare ha spesso l'efficacia delle cose a tema obbligato; il parlare persuade, convince. Si predica in chiesa, mentre all'osteria si parla, con più efficacia, dagli avversari. Parliamo, dunque; sul fatto del giorno, sociale, scientifico, politico, quello che è, moralizzandolo. E non dobbiamo scoraggiarci se dapprincipio non prendono impegno: tocca aspettare che vi prendano questo, col graduale sviluppo.

Per l'istruzione, per tener vicini i giovani, per mantenere la vita ai circoli — poi quali non sono necessari statuti, né il nome o battesimo ufficiale di circolo; basta, specialmente dapprincipio, che ci

sia il fatto del circolo — è utilissima la scuola serale, che nel Veronese fu una vera necessità. Alla scuola serale si può innestare sia direttamente che indirettamente, la scuola di religione. Anche indirettamente. « In una di queste scuole, l'oratore dice, si diede il seguente problema: Tizio aveva rubato la tal somma; andatosi a confessare fu costretto alla restituzione. Ma non aveva denaro sufficiente e restituì tanto; quanto gli rimane da rendere? Ecco come si può far entrare la religione, dappertutto. Newton diceva: datemi una zolla di terra ed io sopra vi farò balzare l'esistenza di Dio ». Raccomanda come testo, pur riconoscendovi delle imperfezioni, il Losio. Insiste perché alla scuola si dia una tinta spicata di istruzione professionale secondo i mestieri prevalenti sul luogo.

Rimarca nuovamente altri mezzi per dar vita al Circolo, il bighierare, il gioco — sia pure quello a carte — la stampa da diffondersi e commentarsi per mezzo dei giovani, che poi faranno il controaltare, sulla piazza e nell'osteria, degli avversari.

Poi c'è la vita esterna delle feste, dello sport, della ginnastica, della banda, che sono la passione dei giovani, ma tutto ciò non faccia dimenticare ciò che è il principale, lo scopo finale; la formazione morale dei giovani.

Per esimersene non si dica: Qui non c'è socialismo. Non c'era socialismo neppure ai tempi apostolici — eppure gli apostoli hanno lavorato.

L' « Unione popolare ».

Ultima lezione — del prof. Pasquinelli — su l'Unione popolare. Egli, avendo udito da alcuni sacerdoti parlare d'abbonamenti all'Unione popolare, si trova costretto a spiegare che cosa è. Non è una pubblicazione periodica (concepirla come tale è degradarla); con una lira all'anno si potrebbe pretendere assai più che quei pochi foglietti: è una associazione di propaganda orale — un esempio lo si ha in lui e nel Flori dell'Unione popolare venuti appunto per la giornata sociale — che si fa dove la vogliono e dove anche non la vogliono — e una propaganda scritta, rappresentata appunto dai foglietti, che dovrebbero essere commentati da persone competenti, in apposite riunioni degli iscritti, volta per volta; anche se questi iscritti fossero tre, due, uno solo! Se dappertutto si facesse così, non si avrebbe quella incoscienza fenomenale nello spirito di partito, da parte dei nostri.

Oltre ai foglietti ci sono gli appelli, e gli articoli mandati ogni quindici giorni ai giornali cattolici, per fermare l'attenzione dei cattolici sopra gli attentati che si commettono ai loro danni, ed ottenere l'unità di indirizzo.

Abbiamo la Settimana Sociale che è una rivista settimanale sufficiente per le persone di media cultura a tener dietro alle idee ed al movimento sociale.

Poi ricorda altre opere compiute dall'Unione Popolare, come l'aver sventato le trame protestanti ai danni degli orfani del terremoto calabro-siculo.

Sono 80.000 sacerdoti in Italia; se ognuno procurasse due iscritti coscienti all'Unione, che varrebbero i 45 mila socialisti? Confessa che molti conoscono l'opera santa dell'Unione tant'è vero che mandano offerte pie perfino per grazia ricevuta. Chiude con una calda perorazione: segue una breve discussione sul carattere confessionale delle istituzioni che viene conclusa coll'affermare necessario il carattere stretto confessionale nelle associazioni cooperative (cui si può derogare, non nelle persone, ma nell'affermazione collettiva, solo nel periodo di formazione), e nel vedere caso per caso il da farsi colle organizzazioni professionali, nell'ammettere soci non cattolici.

Mons. Zannier tiene un breve discorso di chiusura — e la giornata sociale è finita.

Era la prima volta che assistevo ad una riunione degli amici di Concordia, e ne rimasi ammirato per l'esuberanza d'intelligenza e di vita che vidi scaturire; per il numero concorso sia nel mattino che nel pomeriggio ad udire la parola schietta convincente, incisiva degli applauditissimi oratori.

Vada l'augurio sincero: — che questa prima giornata sociale sia fecondo garbo di bene. atos.

Le manovre navali.

Ancora, 1. — Alle 18 il Trinaria, con a bordo il Re, si è ancorato sul porto. Il sindaco mandò al Re un telegramma di saluto, cui fu risposto dal Ministro della Real Casa, nob. Mattioli, colla promessa del Re, grato, che visiterà Aucona.

Stamane è giunto il ministro della Marina, Leonardi Cattolica.

DALLA PROVINCIA

« Desiderata » per la Ferrovia Carnica

Il treno del mattino — Il treno delle 13 — L'orario e gli emigranti. — Il bagagliaio.

La Giunta comunale di Udine in una delle ultime sedute faceva due voti per la ferrovia carnica: il primo che da Villa Santina giungesse a Udine un treno verso le nove del mattino; l'altro che da Udine verso le ore 13 ripartisse per Tolmezzo e Villa Santina. E va data lode alla Giunta che — se non erriamo — è stato il primo corpo morale a rendere « ufficiali » queste due proposte, da gran tempo discusse e approvate pienamente dagli interessati, perché rispondono veramente a bisogni sentiti.

Infatti, oggi, chi della Carnia ha affari a Udine da sbrigare nel mattino, deve rassegnarsi a partire il giorno prima, oppure adattarsi a servirsi del treno da Villa Santina alle 5.15 del mattino. Ora, questa, in sé non eccessivamente scomoda; ma bisogna riflettere che chi si serve della ferrovia deve prima percorrere una, due e anche tre ore di strada con cavallo. Il treno arriva a Caneva di Tolmezzo alle 5.27. Quelli, per esempio, della Valle di Paluzza devono alzarsi prima delle tre per approfittare di questo unico treno del mattino per Udine. E che diremo dei viaggiatori d'Ampezzo, dei Forni, di Rigolato, d'Incaroio?

Ora si potrebbe benissimo rimediare con uno spostamento d'orario del primo treno da Pontebba, in partenza alle 5.5 e dalla Carnia alle 6.9. Questo treno impiega nel percorso Carnia-Udine la bellezza di un'ora e 32 minuti: tempo eccessivo che costringe spesso il convoglio ad aspettare per minuti e minuti nelle stazioni, il minuto dell'orario. Eccessivo ancor più se si pensa che l'omnibus in partenza da Udine alle 15.44 giunge alla Carnia alle 17, cioè solo in un'ora e 16 minuti. E si tenga conto della maggior velocità che ha il treno venendo giù, per la discesa, che porta nei diretti che vanno e in quelli che vengono una differenza che va da un minimo di 6 minuti, ad un massimo di 15. Insomma il treno del mattino, pur rimanendo omnibus può venire a Udine, dalla Carnia, in un'ora sola.

Così si avrebbe un primo guadagno di oltre mezz'ora.

Ma si potrebbe comodamente protrarre l'arrivo a Udine. Attualmente il treno riparte per Mestre alle ore 8.20, e vi giunge alle 11.51, con 3.31. Questo tempo può benissimo essere accorciato. L'altro accelerato del mattino in partenza da Udine alle 5.45 impiega soltanto ore 3.18, e non fa il massimo sforzo. Anche qui, dunque, potremmo, magari ritardando l'arrivo a Mestre, ottenere il vantaggio di altra mezz'ora. Anzi se il treno si facesse giungere a Mestre solo per la coincidenza con Bologna e Milano (ore 12.19), con acceleramento della corsa, il treno potrebbe partire da Udine alle 9, 9.10, ed essere quindi in arrivo alle 8.45, o 8.50. Basterebbe quindi che partisse dalla Carnia alle 7.45, o 7.50. Così si otterrebbe un guadagno di quasi un'ora e tre quarti. Ed il treno della Veneta, invece di partire da Villa 5.15, potrebbe partire alle 7; ora commodissima per quelli di Villa, e non eccessiva per quelli dell'Alta Carnia.

Noi crediamo che così si potrebbe senza la spesa grave di un treno apposito, col solo piccolo dispendio che importa un acceleramento di trazione (che l'esperienza c' insegna essere redditiva per la maggior clientela che attira) si potrebbe rimediare all'inconveniente. E si otterrebbe un altro vantaggio, per la ferrovia carnica. Quei poveri diavoli (e quanti non ne saranno presto fra gli emigranti!) che vengono alla Carnia col primo treno da Pontebba non saranno costretti ad attendere per ben 3 ore (dico tre ore) la coincidenza per Tolmezzo e Villa Santina! Sarebbe anzi da vedere se non fosse il caso, giacché alle 7.45 si incrocerebbero due treni alla Carnia, di istituire un primo treno in partenza alle ore 7.46 dalla Carnia, rendendo quotidiano l'attuale treno festivo e rimaneggiando poi tutto l'infelicitissimo orario attuale.

Ma di questo più sotto.

Intorno all'altro provvedimento invocato dalla Giunta non è necessario intrattenerci

lungamente. Basti considerare che verso le 13 da Udine parte un treno per tutte le linee: alle 13.32 per Cividale (e da Cividale arriva alle 12.55); alle 13.11 per San Giorgio, Trieste, e Portogruaro; per Cormons Trieste alle 12.50 (ed arriva colla stessa ora uno da Cormons); alle 13.10 per Treviso-Venezia (ed uno arriva alle 12.20). L'unica linea che non ha un treno a quell'ora è la linea di Pontebba e conseguentemente la carnica. Dalle 10.15 alle 15.44 — per cinque ore e mezza — nessun treno!

Accennavamo sopra ad un rimaneggiamento totale dell'orario della ferrovia carnica. Esso omai s'impono, in vista della stagione del rimpatrio degli emigranti che si avvicina sempre più. E saranno 30.000 operai che usufruiranno della ferrovia.

Ebbene: essa ora ha un orario comodo solo per gli arrivi da Udine e fatto apposta per costringere coloro che vengono da Pontebba a dover aspettare dell'ora per avere la coincidenza. Quelli che arrivano alle 6 del mattino alla stazione per la Carnia devono attendere per tre ore; quelli che arrivano col diretto delle 10.11 devono aspettare un'ora e tre quarti; comodi sono solo quelli che vengono coll'omnibus delle 11.24 che attendono solo 26 minuti; un'ora e 20 minuti devono attendere quelli in arrivo alle 15.52; tre quarti d'ora quelli che giungono col diretto della sera.

Si noti una caratteristica di questi aspetti; la Stazione per la Carnia è solo Stazione, con alcuni esercizi, non è come un centro, in cui si può impiegare il tempo sbrigando gli affari. Se poi è tempo di pioggia arriverete con quelle vaste e belle sale d'aspetto che offre la Stazione della Carnia!

Il rimaneggiamento invocato è opera di giustizia, perché noi crediamo che il maggior contingente di viaggiatori, in media, lo abbia da dare il tratto di Pontebba. E questo rimaneggiando dovrebbe consistere solo nel mutare l'orario dei treni attuali, oppure anche nell'aumentare il numero? Attualmente la linea ha solo quattro treni d'andata e ritorno. Non vogliamo farne il raffronto con il numero dei treni delle linee principali, quali Pontebba, S. Giorgio, Treviso: ci limitiamo alle linee secondarie di Cividale, San Daniele, Casarsa-Portogruaro, Casarsa-Spilimbergo. Ebbene: San Daniele ha cinque treni, Cividale sei, Casarsa-Portogruaro cinque d'andata e quattro soli di ritorno, Casarsa-Spilimbergo quattro. Dovrà la linea della Carnia rimanere al livello della linea di Spilimbergo e sotto quella di Casarsa-Portogruaro? Due linee che non reggono affatto al confronto colla Carnia per la estensione ed intensità della zona di traffico? E molto al di sotto di quella di Cividale che certo ha una zona di traffico più limitata? Non parliamo poi di quella di S. Daniele.

Non possiamo oggi offrire dati precisi, ma sappiamo che la linea carnica nei quattro mesi di esercizio (e sono i primi e per di più mesi di magra) ha superato d'assai col traffico le previsioni fatte dal comm. Renier e che venivano giudicate troppo rosee. L'istituzione dunque di altri due treni quotidiani nei due sensi è un problema che va risolto affermativamente.

Un altro provvedimento utile sia per la ferrovia carnica che per la pontebbana, sarebbe quello d'un bagagliaio proprio per la carnica che partisse da Udine. Poiché è tanta la merce, sono così numerosi i colli a grande velocità che i due treni devono aspettare talora quarti d'ora il discarico e carico. Quella del bagagliaio proprio è una riforma forse altrettanto utile di quella delle vetture dirette Udine-Villa Santina.

Questi « desiderata » per la ferrovia carnica sono certo condivisi da quanti hanno interessi colla ferrovia e da quanti vedono che con un buon servizio il traffico deve necessariamente sempre più crescere.

S. Daniele

Temporale — Fulmine
Mercato rovinato.

(31). Cosa strana ogni giorno ne fa una delle sue questo tempo! Oggi, quando ormai la gente arrivata in paese pel mercato, sul più bello dello svolgersi degli affari, un temporale spaventoso si scatenò sul paese, e fu un fuggi, fuggi di mercanti e di gente a riparo sotto i porticati.

L'atmosfera era tanto satura di elettricità da destar paura per le frequenti e strepitose scariche elettriche.

Una di queste colpì la casa del signor, Bixio Frittaion. La moglie Maria allibì per

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

lo scoppio terribile e, udito il forte odore di abbruciato, dalla cucina corse in camera, ove dormiva la sua bambina, la pigliò su e gridando spaventata corse a chiamare aiuto nella vicina casa Beinat. Subito fu un accorrere di gente, e si verificò che il fulmine si era scaricato nel camignolo, producendovi dei vari buchi, nè si poté sapere dove andò a finire.

Seguì un forte acquazzone, e ora che vi scrivo sembra di essere ripiombati nella bassa temperatura ottobrina.

Causa il tempo ne risenti di molto il mercato.

Codroipo

(Nostro fonogramma).

Misterioso ferimento.

(2) Nelle ore 2 antimeridiane di stanotte, i nominati Munisso Natale e Melchior Enrico, dopo di essersi baruffati in paese, il Melchior conduceva a casa sua il Munisso ed ivi, secondo le dichiarazioni del Munisso stesso, avrebbe impugnato il fucile, pel quale è munito di permesso, spianandolo contro il Munisso, ma questo fuggì, lasciando ivi il cappello.

Il Munisso è ferito alla faccia, ma non si sa come; ed ha la giacca chiazata di sangue. L'arma dei carabinieri s'interessa della cosa.

Il paese è stanco di simili bravate e reclama un freno. E noi speriamo davvero che certi fatti debbano entrare nelle aule della Dea Giustizia.

Le Feste di Settembre.

Durante il mese corrente, non si sa ancora bene se il 18 o il 20, sarà inaugurato il palazzo scolastico riunito veramente superbo ed imponente e tale da provare luminosamente l'arte geniale e meravigliosa dell'ingegnere sig. De Rosa di Spilimbergo e la capacità secolare mai mentita dei muratori friulani.

Probabilmente interverrà il Deputato del collegio ed il signor Prefetto della Provincia e naturalmente vi sarà anche in tale ricorrenza una grande affluenza di persone dei paesi vicini.

In quel giorno forse verrà inaugurato anche l'impianto della luce elettrica, che da gran tempo funziona egregiamente.

Infine si dice che verrà pure inaugurata nello stesso giorno la magnifica sala teatrale testè costruita per conto del signor Lazzarini Sante.

Non si conosce ancora il programma dei festeggiamenti, ma son sicuro che l'attuale Amministrazione comunale che ha l'onore di aver mandato a compimento le due importantissime opere, quelle cioè del palazzo scolastico e della luce elettrica, saprà ideare ed attuare un bellissimo programma per la circostanza.

Un pensiero per la grande anima di un sacerdote esemplare.

E' quasi un anno dacchè Monsignor Don Cotterli Pietro Arciprete di Codroipo dava la benedetta Anima sua a Dio dopo di aver trascorso tra noi 39 anni di vita sacerdotale sempre ispirata al più alto sentimento d'amore e di carità per tutti in generale e per i diseredati in particolare.

Nessuno di Codroipo può smentirmi se dico che molti, molti e molti furono i benefici dal defunto seguace di Cristo e che per attendere appunto al sollevamento dei bisognosi morì in condizioni così povere e così miserabili da dover quasi ricorrere per funerali al Municipio.

Ebbene l'altro giorno recatomi al Cimitero, oltre al provare un senso di vero rimpianto per il modo con cui quel luogo sacro a tutti è lasciato in abbandono, ho provato un senso di profondo dispiacere nel rilevare che sulla tomba di Monsignor Cotterli non è nemmeno una croce che costar potesse la vilissima somma di qualche scudo e che in qualche modo lo possa ricordare almeno ai pietosi visitatori del santo recinto.

Io mi auguro che presto sorga una persona generosa e che prenda a cuore la memoria del defunto benefattore, istituisca una specie di Comitato e lanci la proposta di una sottoscrizione se non altro per una modesta lapide. Via, almeno dopo morto sia in qualche modo premiata la sua grande bontà.

Dignano

Due fulmini in otto giorni.

Uno scoppio sulla casa d'un certo Osualdo Fortunato dove dal tetto della casa attraversando una parete penetrò nella camera in cui dormiva un bambino lasciando fortunatamente illeso, e di lì passò nella stalla attigua uccidendo un'armenta del valore di lire settecento.

L'altro caduto durante il terribile temporale della notte passata colpì la casa di una certa Maddalena Gasparini cagionando danni più gravi poiché oltre a deplorare l'uccisione d'una armenta si ebbe tutta la casa in fiamme, nonostante la solerte cura dei paesani accorsi subito in buon numero a estinguere il fuoco. Il danno di questa si giudica ai tre mila lire.

Dei due danneggiati il primo è assicurato, l'altro no.

Gemona

(1). Alcune settimane fa il giovane Carlo Elia rilevava il negozio di libreria cartoleria e legatoria di libri del sig. Antonio Tessitori in via Cavour.

Oggi completamente rimesso a nuovo e ben rifinito venne riaperto al pubblico.

Al giovin intraprendente i migliori auguri di buoni affari.

Cividale

Per l'igiene e la salute pubblica.

In questi giorni che il colera della Puglia desta un certo timore in tutti, più che mai si bada alla salute e si osservano i dettami dell'igiene.

Certi principii igienici che nelle condizioni comuni di vita e di salute si trascurano o per negligenza o perchè molte volte nemmeno si conoscono, ora invece vengono in luce e osservati scrupolosamente.

Anche nella nostra Cividale il fantasma del colera ha valso a scuotere le commissioni di vigilanza. Difatti giorni fa si radunò la Commissione comunale sulla vigilanza dell'istruzione primaria, per prendere alcune misure igieniche riguardanti i locali scolastici e le condizioni di salute degli scolari.

L'altro giorno poi l'autorità comunale nominò una commissione composta dal sig. Marioni cav. Giovanni, dal prof. Accordini e dall'ingegnere municipale sig. Matteo del Fiorentino, e avente per scopo la tutela della sanità pubblica contro eventuali malattie epidemiche e contagiose. I membri di questa commissione nel disimpegno delle loro incombenze saranno assistiti dalle guardie municipali e qualora lo reputassero necessario da qualsiasi altra persona di fiducia.

Detta commissione ebbe già varie sedute nelle quali il prof. Accordini parlò della natura dell'infezione colerica, ed espone i vari mezzi di difesa, e si gettarono anche le basi per l'istituzione della Croce Rossa.

Oggi cominciarono le visite alle abitazioni private.

Oblazioni cospicue.

Il nostro concittadino sig. Odorico di Lerardo già noto per la sua generosità, per onorare la memoria della compianta figlia Maria elargì le seguenti somme:

Alla Congregazione di Carità L. 200, all'Associazione figlie di Maria L. 75, alla Congregazione di Carità di Ontagnano L. 100, alla Casa del Popolo L. 100, ai poveri di Carraria L. 70, ed altre.

Artegia

Accettazione di legato.

Il Presidente della nostra Congregazione di Carità è autorizzato con Decreto Prefettizio ad accettare il legato disposto da Giuliana Kovac di Debrecean di corone 6000 a favore dei poveri del Comune.

S. Vito al Tagliamento

Dichiarazione.

Poichè la voce pubblica mi attribuisce la paternità d'un certo articolo sulla mostra dei lavori femminili delle scuole comunali, da voi pubblicato nel numero del 22 agosto, tengo a dichiarare esplicitamente che con quella prosa non ho nulla a che vedere. Grato dell'ospitalità, con osservanza Dev.mo A. Paolet.

VARIE DI CRONACA PROVINCIALE

Ucciso dall'acqua bollente. — Certa Luigia Cicotto, di Sassolin di Cordovado, nello staccare dalla catena del focolaio una caldaia piena di lisciva bollente, cadde e terra versando il liquido sopra un suo nipotino che le si era avvicinato.

Il povero piccino per le ustioni riportate cessò poco dopo di vivere.

Latterie sussidiate. — Il Ministero d'Agricoltura ha concesso un sussidio di 150 lire alle latterie di Faedis e Premariacco.

Note e commenti

Parassita.

Più sù, in un articolo, abbiamo riprodotte alcune delle aspre censure che il *Vorwärts*, l'*Avanti* germanico, muove al socialismo italiano. Ma non tutte. Ed una riproduciamo qui.

Parlando delle tendenze a costituire in Italia un puro partito operaio, il *Vorwärts* osserva:

« Si è visto, cosa unica nella storia del socialismo, l'organo centrale del partito socialista italiano discutere con favore questa proposta che rappresenta la condanna a morte del partito stesso ».

Vorremmo che gli operai meditassero queste frasi. I socialisti temono un partito operaio, che tuteli gli interessi operai, perchè soppianterebbe il socialismo. Dunque un partito operaio sarebbe più forte e quindi migliore del partito socialista — se si teme che lo soppianti. Non lo si vuole, cioè non si vuole il « meglio » dell'operaio, per looco interesse di partito.

Che confessioni brutalmente sincere!

Oh italianissimi!

Nel numero degli *enfants gâtes* dei liberali italiani è ultimamente entrato anche il Principe Alberto di Monaco il gran tenentario dei giochi d'azzardo che insorgono tante fortune e vite — dappoichè egli si è messo in lotta colla S. Sede. Ebbene nel ricchissimo Principato non c'è una — diciamo una — scuola pubblica italiana. E dire che sono un decimino gli italiani che vivono a Monaco e a Montecarlo inferiore; 7.000 quelli che abitano a Montecarlo superiore o Beau-Soleil e un altro migliaio ce n'è di sparsi nella zona limitrofa. In

tutto, circa 18.000 italiani privi di scuole, così mi diceva il console d'Italia a Monaco, cav. Giuseppe Russet.

Solo a Saint-Roman, appena varcato il confine del Principato, per andare in Francia, c'è un istituto che ricetta anche bambini italiani, un 120, la più parte gratuitamente. Ma questo è un istituto di suore.

Ebbene chi non grida osanna al Principe di Monaco (che è un monarca assoluto nonostante le ultime concessioni fatte al suo popolo) e morte ai conventi è un nemico della patria e della scienza!

Il « gesto democratico ».

Alcuni giornali della democrazia anticlericale italiana notano il « gesto democratico del Re di Spagna » consistente in aver incluso nella Commissione pel cinquantenario delle Cortes il deputato repubblicano ed anticlericale Perez Galdos: e se ne gongolano pensate voi. Una semplice osservazione: come mai nel rilevare il gesto democratico del Re, non rilevano il gesto poco repubblicano di Perez Galdos che accetta una nomina reale?

Scandalizzarsi?

Giorni sono i giornali del blocco di Roma

facevano le meraviglie perchè il Principe Caetani, deputato di Roma, nei voti bloccardi, aveva ospitato in un proprio castello un eminentissimo Cardinale e gridarono al giovane deputato di decidersi fra Giardano Bruno ed i suoi carnefici!

Bisogna proprio dire che i bloccardi Romani o sono in mala fede o se non sono ben ingenui. Se sono in mala fede non v'è nulla da dire, se la sbrighi un po' il Principe coi suoi amici, ma se invece fossero per caso in buona fede cosa avrebbero a dire se venissero — dice il *Diritto di Modena* — nelle nostre montagne ed avessero ad assistere alla commovente scena dell'onore Gallini che con compunzione assiste alla Messa nelle domeniche?

L'inventore della *sinistra storica*, lo sventolatore del grande bandierone della democrazia anticlericale, colui che avrebbe voluto i cannoni puntati contro l'Apostolico Palazzo di Castel Gandolfo, tutte le domeniche si reca pubblicamente alla Messa nella Chiesa di Pavullo il capoluogo del suo Collegio di Frignano e non solo, ma, non curante di rispetti umani, ama attardarsi di Sacerdoti e Parroci e conversare familiarmente con loro.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Sabato 3 — s. Eufemia.

Fiere e mercati della Provincia Pagnanico, Pordenone.

Per evitare un appalto.

La Federazione Dazieri ci comunica: Venticinque anni or sono quell'eminenza finanziaria che risponde al nome del signor Sante De Cian, esplicava tutta la sua influenza ed eloquenza basata sulla logica la più esplicita ed inconfutabile, per additare alla gestione economica dell'importante cespite daziario; la campagna iniziata da detto signore ebbe un risultato soddisfacente, tantochè, concordi vari amministratori di diversi Comuni, addivennero alla costituzione dell'importante Consorzio di Martignacco.

Oggi allo spiro del Contratto Consorziale, delle Dite appaltatrici già impinguate dal gettito dell'imposta daziaria tempo addietro a loro affidata, con mirabolanti promesse cercano persuadere i Preposti alla Amministrazione dei vari Comuni, essere più morale, più evoluto, più corrispondente al buon senso, abbandonare la gestione economica ed affidare i propri amministrati alla merce della privata speculazione.

Con questo si mette sull'avviso, già anche in precedenza eseguito, le autorità interessate perchè non abbiano a cadere nella rete del pescatore di... Chiaravalle.

Un friulano disertore.

Ci scrivono da Trieste:

Ieri si presentò alla polizia un individuo, che qualificatosi per Giorgio Tratta di S. Giorgio di Nogaro, disse che avrebbe dovuto presentarsi il 13 del mese scorso al comando militare di Spezia, essendo stato arruolato nella marina da guerra italiana.

Per me — disse all'impiegato — preferisco trovare lavoro in Austria, che fare il soldato in Italia.

Veramente qui non c'era bisogno di simili individui.

Gare di pattuglie.

Quale completamento delle manovre di cavalleria, domenica mattina, ai Casali Pappalotti si svolsero delle gare di pattuglie fra i vari reggimenti di cavalleria.

Le pattuglie partirono dagli accantonamenti e avranno per compito la ricognizione d'una data plaga stabilita all'ultimo momento.

Un curioso spettacolo.

Ci scrivono da Bracco:

Stamane, verso le 8, sulle sponde del Torre, s'udiva un vivo cannoneggiamento ed il tonare cadenzato delle mitragliatrici.

Pattuglie di Lancieri e Cavalleggieri, il più nascosto che loro fosse possibile, scorrevano per tutti i versi all'interno del grosso dell'Esercito o Eserciti combattenti. Le Batterie con ansia cercavano i più validi appostamenti e di tanto in tanto brevi fite scariche di moschetteria davano a conoscere gli scontri tra partiti avversari.

Intanto da sud-ovest uno spavento cione minacciosamente s'avanzava...

Io men che lo io descriva tuoni, baleni, lampi scariche elettriche, artiglieria, moschetteria, fucileria ed il suono lamentevole delle campane di Feletto, Bracco, Tavagnacco, Pagnacco, Plaiano, Zampis, Casteller, (che si ha una sola sul suo bel Campanileto e fu Meni Gris suonava a distesa le due campane della Cappella delle Grazie) formarono così un concerto grandioso, immenso, strano, una vera sarrabanda celeste e terrestre.

Per grazia di Dio anche questa volta non furono che finte... manovre ma chi sa?!

Smarrimento.

Ieri nel pomeriggio venne smarrito un anello d'oro, sul percorso di Via Superiore a Via Aquileia.

Competente mancia a chi lo portasse all'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Norcari

del primo giovedì del mese di settembre: Vitelli entrati 215, venduti 160 da lire 420 a lire 180.

Vacche entrate 64, vendute 20 da lire 690 a lire 200.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

CRONACA SPICCIOLA

Uno strascico del famoso scandalo della Sanniti si avrà tra breve davanti alla Pretura del I. Mandamento.

La supposta madre della Sanniti ha querelato Giuseppe Trauner per aver egli affermato d'essere il padre della ragazza.

Investito da un carro militare. — Il bambino Piuuti Giovanni d'anni uno e mezzo ieri mattina fuori porta Prachiuso rimase investito da una « prolunga » di cavalleria riportando lo schiacciamento di un dito della mano destra.

L'epidemia colerica.

Roma, 1. — Il comunicato ufficiale dà per le 2 Province di Bari e Foggia: 23 nuovi casi con 13 morti. Il Prefetto di Bari telegrafò al Re ringraziandolo delle L. 100.000 oblate per le cucine popolari.

Parigi, 1. — Grande fermento sollevò la notizia d'un italiano colpito da colera a Parigi! effettivamente un italiano proveniente dai luoghi infetti, c'era; ma in ottime condizioni di salute. Fu sottoposto a misure profilattiche.

Costantinopoli, 1. — Alcuni casi di colera si sono rilevati nel vilayet di Van.

Di S. Giuliano in Austria

Il comunicato ufficiale.

Il comunicato ufficiale dice in sostanza che fra i due uomini di Stato ha avuto luogo uno scambio di idee intime e conformi all'alleanza; sulla situazione generale in Europa e specialmente nei Balcani, constatando l'identità di vedute principalmente nel mantenimento della pace e lo *status quo*. Sperano che col nuovo regime l'Impero Turco si solidifichi.

Ischl, 1. — Aerenthal ha offerto iersera alle 20 nei suoi appartamenti di San Giuliano, un pranzo seguito da un cordiale colloquio fra gli invitati.

Stamane l'Imperatore ricevette in lunga udienza, nella sua villa, il nostro ministro, che gli consegnò una lettera autografa del rinnovante gli auguri per l'80 compleanno, riceve il gran cordone dell'ordine di Leopoldo. L'Imperatore ringraziò telegraficamente il nostro Re.

L'Imperatore invitò Di San Giuliano, Aehrenthal e gli ambasciatori dei due gabinetti ad un pranzo intimo, che ha avuto luogo alle 15, con 18 coperti.

L'Imperatore, alla cui destra siede il nostro ministro col quale fu molto gentile, portava il Collare dell'Annunziata.

Le feste centenarie di S. Carlo.

Milano, 1. — Oggi alle 16, nel Duomo, con la solenne cerimonia del trasporto dell'urna di San Carlo Borromeo all'altare, per l'occasione eretto in mezzo al tempio, ebbero principio le feste centenarie della canonizzazione di S. Carlo Borromeo.

Assistevano i cardinali, Agliardi, Ferrari, Boschi, Richelmy, Cavallari, Maffi, oltre a cinquanta Vescovi.

Numerosi pellegrinaggi sono giunti.

LE CASSE OPERAJE

che desiderano acquistare i libretti personali per i propri soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede il co. Aroaldi. Giudici Rossi e Pavanello. P. M. il dott. De Carli. Can. Serafini.

Furto qualificato.

Gaspari Alessandro fu Antonio, d'anni 48, bracciante, nato a Pagnacco e domiciliato a Montegnacco, detenuto dal 22 luglio è imputato di furto qualificato per essersi nella notte del 22 al 23 luglio, in Segnacco, impossessato per trarne profitto di 10 salumi e 2 zoccoli ed altro pel complessivo valore di L. 18, in danno di Giaretti Luigi, e di un paio di zoccoli in danno di Smit Teresa togliendo il tutto dalla loro casa d'abitazione e con abuso della fiducia derivantegli da relazioni di prestazione d'opera e di coabitazione.

Il Gaspari è un recidivo specifico tantochè riportò varie altre condanne.

L'imputato è confesso in parte.

Pres. dove andavate a dormire.

Imp. « Mo' di cà mo' di là. Il 22 luglio ero già a casa. »

La parte lesa Giaretti conferma il fatto ed aggiunge che l'imputato dovette traversare il cortile e passare per varie porte per perpetrare il furto.

Il P. M. gli propone un anno 4 mesi e 16 giorni di reclusione.

L'avvocato ufficioso a difesa, Zagato porge con elevate parole il saluto drammatico al suo compagno di scuola dott. De Carli augurandogli una brillante carriera. Fosca entra nel merito della causa concludendo che 4, o, 5 mesi di carcere, sarebbero sufficienti condanna pel Gaspari.

Il Tribunale tenuto conto delle varie altre condanne riportate dall'imputato gli infligge un anno e due mesi di reclusione con un sesto di segregazione cellulare continua oltre gli accessori di legge.

Lesioni, minaccia a mano armata.

Candotti Gio. Batta di Pietro, di anni 50, nato a Carlinò e residente a Udine calzolaio, abitante in Via Prachiuso e notissimo a Udine non solo per le molte condanne riportate, ma perchè fra queste ve ne sono alcune di gravi per maltrattamenti ai propri genitori.

Ora è imputato di avere cagionato a De Lessandri Pasquale una ferita laqueo contusa al dito mignolo della mano sinistra di cui derivò malattia per 8 giorni. Per avere minacciato con un'arma (trioetto) De Lessandri e Casati Carlo, e di avere portato fuori casa il trioetto senza giustificato motivo.

Il teste Cardì Luciano rilevatarlo dell'Osteria « Agli Schiavi » di Via Prachiuso, venne a dire che in quella sera aveva inaugurato il suo esercizio, il Candotti vi entrò alle otto e dopo mangiato e bevuto si addormentò. Gli altri assieme ad una donna vennero verso le dieci.

Svegliatosi il Candotti, attaccò subito lite coi nuovi venuti, la colluttazione seguì fuori dell'Osteria.

Si dà lettura della deposizione dei testi assenti.

Il P. M. fatto il cumulo dei reati imputati all'imputato domanda che venga condannato a 5 mesi e 17 giorni di reclusione.

L'avv. Zagato conclude la sua difesa dicendo al Tribunale che i 45 giorni di carcere preventivo sofferto dal Candotti non sufficiente condanna.

Il Tribunale appioppa al Candotti due mesi e giorni 20 di reclusione ed agli accessori relativi.

Falso truffe ed appropriazione indebita.

Parte Civile, avv. Doretto, difensori avv. Mossa e Zagato.

Folli Paolo di Pio di Conselice (Ingo) residente a Udine detenuto dal 20 giugno è imputato di truffa continuata per avere nel maggio e giugno 1910 in Udine sorpresa la buona fede di Maestrutti Nereo dal quale si fece consegnare 15 macchine da cucire del valore di 1230 lire, con raggi, facendo credere cioè di avere vendute e di doverle dare a prova ai clienti, mentre le portò al Monte di Pietà convertendo in proprio profitto il ricavato dei pegni e delle impegnate dei bollettini; di falso per avere formato tre obbligazioni false a firma di persone immaginarie, che consegnò al Maestrutti allo scopo di legittimare la mancanza di alcune macchine da cucire, di appropriazioni indebita per avere ai primi di giugno convertito in proprio, Lire 60, ricevute dalla vendita di una bicicletta che il Maestrutti gli aveva consegnato per ragioni di commercio.

L'imputato è semiconfesso, ma dice che le macchine gli furono consegnate dal Maestrutti perchè le vendesse, poi io vendetti anche i bollettini delle impegnate.

La prima volta portai 7 bollettini alla Rosa Merlino di S. Gottardo poi tutti li altri, dice che con Gobitta Riccardo fece un cambio di bicicletta e ricevette 15 lire.

Maestrutti conferma di essere stato tratto in inganno.

Merlino Rosa conosceva il giovanotto, si prestò al ricevimento dei bollettini di impegnata pagando la metà d'essi.

Si escutono altri testi, come il Gobitta, Van, Semitenti ed altri.

Ha la parola la Parte Civile, avv. Doretto. Passa in esame tutte le deposizioni testimoniali e non manca di staffillare di santa ragione la Rosa Merlino che si prestò a tal commercio profitando dall'inesperto Folli. Ha pure parole roventi per altri testimoni e conclude rimettendosi al Tribunale per la con lanna di legge a carico dell'imputato, pei danni e per la retribuzione alla parte civile.

Il P. M. propone la condanna ad un'anno e 10 mesi di reclusione e 100 lire di multa.

L'avv. Mossa domanda al Tribunale di essere mitissimo nella condanna, poichè il

LA BICICLETTA DE LUCA è la migliore e la più conveniente

Maestrutti verrà pagato sino all'ultimo centesimo.

L'avv. Zagato chiede pure il minimo della pena.

Il Tribunale pronuncia sentenza con cui condanna il Folli Paolo a mesi 8 e giorni 22 di reclusione a lire 375 di multa, ai danni da liquidarsi in sede separata ed a lire 87 per la costituzione di parte civile oltre le spese processuali ed ordina la restituzione della bicicletta e delle macchine da cucire, che si trovano in giustiziale sequestro, a chi di ragione.

Furto qualificato.

De Cillia Caterina fu Vittore di Treppo Carnico, già condannata per furto dal Tribunale di Pordenone, è imputata furto continuato di oggetti d'oro denari ed indumenti in danno di Luigia Gatterina De Paoli di Udine.

Essa si mantiene negativa su tutte le imputazioni attribuite.

I testi confermano i furti patiti.

Il P. M. le propone un'anno — sei mesi e — giorni 21 di reclusione.

Il difensore avv. Zagato si rimette alla clemenza dei magistrati.

Il Tribunale condanna la De Cillia ad un anno e mesi due di reclusione ed aggiunge un sesto di segregazione cellulare, oltre agli accessori.

Un'ordinanza revocata.

Il Tribunale che giorni fa, discutendosi il processo della De Cillia, ordinava che le testi sorelle De Paoli venissero condannate alla multa di lire 20 ciascuna oltre alle spese per rinvio del processo, dopo aver chiarito l'equivoco in cui erano cadute le De Paoli equivoco affermato dal teste Ilario Driussi, e sentite le parole dell'avv. Mossa revoca l'ordinanza.

Pres. Badate signorine De Paoli di non incorrere un'altra volta in simili equivoci.

Non vi saranno simili pericoli.

Il P. M. aveva domandato la conferma dell'ordinanza.

Il processo Bares-Tubero

Contrariamente, a quanto pubblicato giorni addietro il *Gazzettino* che cioè che il processo per i furti commessi dalla società Bares, Tubero e C., il processo si sarebbe trattato entro il mese corrente dal nostro Tribunale, possiamo assicurare che anche questo processo non sarà possibile che si tratti prima del mese di novembre, perché i ruoli delle cause sono a tutto ottobre già straordinariamente carichi.

Cronaca dello Sport

IL GIRO CICLISTICO DEL FRIULI.

Il Regolamento — Disposizioni.

Dal regolamento della corsa, approvato dall'U. V. I. stralciano le seguenti indicazioni:

Controlli e rifornimenti.

I punti di rifornimento a controllo saranno i seguenti: *Controllo a gettone*, Cividale.

Controllo volante, Osoppo, Ponte di Pinzano, Arba, Codroipo, Palmanova.

Controllo a firma, Spilimbergo, Sacile, Latisana.

Rifornimenti, Spilimbergo, Pordenone.

Aiuti ed assistenza

È vietato il cambio di macchina. La corsa si effettuerà con macchine punzonate al solo telaio, senza allenatori, né assistenti. Il rifornimento sarà permesso soltanto nei punti fissi.

Chiunque si facesse aiutare da terzi nel trasporto o nelle riparazioni, o accettare cibarie od altro in punti che non siano quelli di rifornimento si esporrà a provvedimenti disciplinari da parte della Giura, la quale potrà infliggergli anche la squalifica. Le medesime disposizioni si applicheranno anche ai corridoi che lungo il percorso lanceranno sulla strada bottiglie ed, in genere oggetti che possono in qualsiasi modo nuocere agli altri concorrenti.

Indicazioni lungo il percorso

Lungo il percorso verranno affisse le necessarie indicazioni e cioè: a) frecce indicanti la direzione del percorso; b) dischi indicanti i punti pericolosi; inoltre vi saranno apposti incaricati muniti di bandierine rosse per le necessarie indicazioni.

I controlli saranno seguiti coi seguenti striscioni:

Rosso, tragnardo d'arrivo, colla scritta in caratteri cubitali «Tragnardo»; *Bianco*, colla scritta in caratteri cubitali «Ultimo Chilometro»; *Verde*, Controllo a firma; colla scritta in caratteri cubitali «Firma»; *Giallo*, Controllo volante, in caratteri cubitali «Controllo».

Ai controlli di Spilimbergo Sacile e Latisana, i corridoi dovranno scendere di macchina ed apporre al foglio la loro firma e il proprio numero.

La punzonatura delle macchine

Per le operazioni di punzonatura è fatto obbligo ai concorrenti di presentare le loro macchine alla locale «Osteria al Friuli» fuori porta Praechiuso (casa Vittorio Fattori) il giorno prima della partenza (19 settembre) dalle ore 15 alle 18; ivi ritireranno pure il numero loro spettante da applicarsi al dorso della maglia.

Il ritiro delle macchine.

Tempo massimo. I corridoi dovranno trovarsi al luogo di riunione «Osteria al Friuli» Casa V. Fattori, fuori porta Praechiuso, un'ora e mezzo prima dell'ora fissata per la partenza (ore 6) e dovranno presentare la licenza dell'U. V. I. per la verifica e firmare il foglio di partenza.

Il tempo massimo scade tre ore dopo il primo arrivato.

L'adesione del Prefetto.

Il Prefetto comm. Brunialti ha aderito alla corsa «Giro del Friuli» offrendo un premio di 50 lire.

Morbosità moderne I

Viva l'altruismo! Viva lo spirito di umanità dolce e gentile spinto fino ai ricoveri per la vecchiaia... equina!

Non c'è nulla da ridere... Uditte.

A Crichlewood in Inghilterra hanno fatto fabbricare una gran casa dove si ricoverano i vecchi cavalli che non possono più servire...

Quelle bestie dalle gambe tremanti, dalla pelle amaccata e rotta, dalla criniera scardassata e monca come vecchia bandiera da battaglia, fecero profonda impressione di buoni signori Inglesi che in uno slancio d'amore... bestiale, decretarono; sborsarono; fabbricarono.

E i cavalli vennero...

Povere bestie zoppicanti, col rantolo dell'asma nella strozza, quante lacrime avranno versate a quei buoni signori...

E dev'essere avvenuto così, poiché in un nuovo scoppio d'amore... li vediamo decretare con tutta serietà: «Ogni anno si festeggerà la data d'ingresso dei cavalli con un banchetto sociale servito agli stessi.»

Ed ora volete il «menù» dell'ultimo banchetto servito ai vecchi quadrupedi?

Eccovelo: Pezzi di zucchero, carote tritate, mele, pane bianco e bigio, biscottini in sorte. (!)

Forse quelle bestie avranno guardato con occhio rifatto e vispo i loro patroni e i buoni signori avranno esclamato soddisfatti; «Jes... Jes... Povere bestie, dopo tanto lavoro si meritavano un po' di riposo e di... riconoscenza.

Ho voluto scherzare, ma lo scherzo non mi veniva, non voleva venir naturale, perché certe smancerie, certe morbosità che fioriscono nella società odierna, suonano ingiustizie, suonano crudeltà...

Quei signori Inglesi — direte — hanno soldi da sprecare...

Dio! Sprecarli così, mentre chissà quanti miserabili accovacciati ai portoni dei loro palazzi, attendono un tozzo di pane...

E almeno venisse il pane bigio. Tanto col pan bigio non si muore di fame... ma no; ci sarà invece il cocchiere che colla frusta caccierà di là quei poltroni, che hanno il torto di rammentare a quei buoni signori che ci sono dei fratelli più fratelli dei... cavalli che mantengono al ricovero... E poi, e poi, la vista di quei cenoi potrebbe far perdere l'allegria agli invitati alla serata di gala...

In verità, sono di quei raffronti, che fanno perdere la testa...

Ma forse, quei signori sentono un bisogno di dar sfogo al loro cuore generosamente caritatevole...

Ah, sì; e non ci sono che i cavalli per questo sfogo! Si volgono d'intorno e guardano quanti son quelli che sotto le nebbie perfide dell'Inghilterra dormono a cielo aperto... E guardano quanti fra costoro son più vecchi e più amaccati dei... loro cavalli che i dolci ozi trascorrono al ricovero!

Ma che! Questa è forma di carità vecchia, cosa del cristianesimo che se ne va. Oggi ci vuole novità; bisogna far fraccasso; bisogna far parlare oggi!

Ed ecco spiegate certe esagerazioni colpevoli, certe spese, o meglio certi sperperi che fanno veramente gridare all'abuso della proprietà...

Io non so, ma quell'istituzione di ricovero equini mi sembra la burla più atroce alla umanità sofferente, mi sembra la più gran disfatta di una certa moderna educazione... Se con tanto progredire di civiltà, se con tanto gridare all'altruismo, se con tanti sproloqui sullo spirito di fratellanza si giunge a questi risultati, sarebbe da desiderare il ritorno di quei tempi in cui il povero non doveva invidiare agli animali che — le ghiande selvatiche.

... Dover invidiare alle bestie il pane, lo zucchero, ed i biscottini, mi sembra, ed è un insulto, un delitto.

... E forse si troveranno di puei belli spiriti che vorranno lavare queste morbosità sotto l'etichetta della marcia del progresso che si generalizza...

E' orribile!

Cisterciensis.

Zibaldone.

Dal ministro Raineri s'è inaugurata a Campobasso l'esposizione meridionale di Casificio.

Ieri in forma privatissima è giunta a Racconigi la Regina Elena.

Si smentisce la sospensione del congedamento dell'artigiana da Costa; ieri s'iniziarono i congedamenti dei corpi d'armata 7.0 e 11.0.

Le vincite dell'ambo 8 e 90 a Napoli furono 250.000 su 650.000 giocate, per 10 milioni di lire.

Il Municipio di Motta S. Anastasia, mentre s'insediava il nuovo consiglio, fu invaso da una turba di fanatici del partito avverso.

All'aeroporto di D'auville è caduto l'aviatore Chassaque, riportando una grave contusione all'occhio destro.

Curtis ripeté il record della distanza volando da Eadlid Beach a Cedar Point: 806 miglia.

Batracomiacchia.

Questo è accaduto a M. Kawashima, un sobborgo di Tokio, nella mattina del 19 luglio scorso. Gli abitanti videro uscire da tutti gli stagni vicini a migliaia e migliaia, rane, e rospi che, saltellando, si avviavano tutte verso un campo vasto e pianeggiante, una vera piazza d'armi naturale. Giuntivi, i batraci si divisero in due campi. Presero il comando generale delle schiere nemiche due grosse rane, le quali, dato il segnale, si precipitarono nella battaglia. La mischia, precisa il *Figaro*, fu terribile e durò più di un'ora: i morti, verdi sull'erba verde, si contarono a centinaia. Dopo la dura prova, i belligeranti ripresero la via dei loro stagni... Sembra che i giapponesi considerassero con grande malinconia la singolare scena e trassero foschi presagi. Ne avrebbero avuto torto; chè, un mese dopo, Tokio era funestata dalla tragica inondazione che ha costato la vita a centinaia di persone...

Un serraglio d'insetti

sta per arricchire il museo di storia naturale di Parigi, su proposta del prof. Alfonso Labitte. Si potrà ammirare tutto il mondo degli insetti entro a piccole gabbiette e a grandi campane di vetro. Una sala nera sarà allestita appositamente per gli insetti notturni.

Un nuovo rimedio contro la tubercolosi.

Il prof. Rosenbach di Gottinga ha preparato una nuova tubercolina che avrebbe dato risultati soddisfattissimi. La «Deutsche medizinische Wochenschrift» ne dà relazione, citando moltissimi casi nei quali il nuovo preparato ha avuto un'azione ottremodo benefica.

I libretti personali

per i soci delle Casse operaie di Risparmio e di prestiti si possono avere a prezzi modicissimi dalla nostra Tipografia che ne tiene un forte deposito.

Cantarutti Giovanni red. responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

BALRUZIE

E DIFETTI DI PRONUNZIA

Ancora a Udine il 4 Sett. (100.0 Corso). Dopo gli splendidi risultati ottenuti anche a Udine negli anni passati come lo provano, il *plauso del Municipio di Udine*, di Verona, di Vicenza, di Rovigo, i numerosi ringraziamenti pubblicati dai giornali, il noto specialista prof. E. Vanni, Direttore Did. Istituto Sordomuti di Venezia, terrà a Udine un altro corso di cura per la guarigione di qualunque difetto. *Guarigione garantita*. Solo i *Cretini* non guariscono.

Per la visita e l'iscrizione al Corso presentarsi al prof. Vanni *domenica 4 Settembre* dalle 9 alle 6 pm. alla S. uola Comunale, in Via Dante, Udine.

Lo specialista darà consulti anche per bambini, idioti, imbecilli, tardivi, sordomuti.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALLICO med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevrosi sessuali. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate. **VENEZIA**, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.

UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari **A. MANZONI e C.** MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA — stessa casa — GENOVA

CALLISTA

FRANCESCO COGOLO

munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE

POLLICULTORI, MASSAIE!!

Preservate da ogni infezione i vostri pollai, ed aumentate la produzione delle uova, usando la

ANTISETTICINA ZULIANI

L. 2.00 la scatola; per pacco postale L. 2.60

Farm. S. Giorgio, di **Plinio Zuliani** — Udine.

Casa di Assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice

signora **TERESA NODARI**

con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI E CURE FAMILIARI

Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE

Telefono N. 324

CASA DI SALUTE

del Dott. **METULLIO COMINOTTI**

— **TOLMEZZO** —

per Chirurgia Generale

Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti

Segretario Rag. G. B. Cacitti

E' aperto per uso del pubblico uno

STALLO

fuori porta Ronchi, in località assai comoda perchè vicino alla Città, trovandosi dirimpetto alla osteria **AL PROGRESSO**.

Il servizio, anche per numerosi cavalli, è provvisto in modo da soddisfare qualunque esigenza.

Il Proprietario

LUIGI NONINO.

CASA DI SALUTE

del

Dott. **ANTONIO CAVARZERANI**

per

CHIRURGIA - OSTETRICIA

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratis per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE

Telefono N. 309.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Chlorophenol

Premiata Industria

MOBILI e SERRAMENTI SELLO GIOVANNI di D. Co

Stabilimento elettro-meccanico

MOBILI

Via della Vigna (Porta Cussignacco) - Telefono 3-79

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti, Negozi ecc.

N. B. — Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno.

KEFOL



NEURALGIA EMICRANIE INSONNIA

GUARIGIONE CERTA CON LE **Polveri KEFOL** del Chimico farmacista **Bonaccio GINEVRA**

La scatola 10 polveri L. 1.50 — Franco per posta L. 1.65.

Deposito per l'Italia: **A. MANZONI e C.** Milano, Via S. Paolo, N. 11 — Roma, Via Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie.

Esigete espressamente le polveri KEFOL

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 2 - BOLOGNA, Piazza Minghottini, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 38 - GENOVA, Piazza Pontano Maroso - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 14 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 tullo, 6 - COMO, Via 5 Giornate, 10 - PARIGI, Rue Pétionnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LON-
 DRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linee
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RICOSTITUTORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
a base di Fosforo-Ferro-Calce
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le
 età, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio spe-
 cifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
 RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco
 Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato di-
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Anilipssi - Glicoterlina - Ipnottina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settime fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e Pillole Lattifughe

Del Cav. Dottor CARLO TOSI

(premiata con Medaglia d'Oro)

Le **Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi** hanno un valore superiore ad analoghi prodotti di qualsiasi altra provenienza e ciò per l'invariata purezza della Pepsina onde si compongono; esse aiutano le forze digerenti, e costituiscono il **solo farmaco digestivo completo**.

LIRE 2 LA BOCCETTA DI 24 PILLOLE

Le **Pillole Lattifughe del Cav. Dottor Carlo Tosi** sono rimedio sicuro raccomandato dai più distinti Medici per diminuire o per far cessare la secrezione del latte senza arrecare il minimo disturbo; non contengono joduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

LIRE 1.50 LA BOCCETTA DI 18 PILLOLE

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI E C.**, chim.-farm. - MILANO - ROMA - GENOVA depositaria della Pepsina estrattiva purissima del **CAV. DOTT. CARLO TOSI**.

DEPOSITO E VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO

DIFFIDA. Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e di Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare **sulla fascia esterna e sull'interna istruzione** il nome dell'inventore **Cav. Dottor CARLO TOSI** e quello della **Concessionaria** esclusiva per la vendita

Ditta A. MANZONI e C.

SENZA ALCUN CENNO AD ALTRA QUALSIASI DITTA

e ciò per distinguerle da analoghi preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche **alle Pillole del Cav. Dottor CARLO TOSI**.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle
bianca, morbida

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva
la biancheria

LUCIDO BANFI

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi, non s'inflamma.

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F. III BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

L'ACQUA di Chiusina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per autonomia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del **Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli**, a quelle del **Bacelli, Cardarelli, Maraglino, De Renzi, Cervello**, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a **CONVALESCENTI** per **QUALSIASI MORBO**.

Trovasi in tutte le Farmacie.

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA

DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé

indicata nella cura dei catarri nasali, faringee, laringee tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire **UNA** in tutte le Farmacie e presso la Ditta **A. MANZONI e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.